

Tavolo di discussione

Gruppo 1: Smart road e pianificazione strategica delle opere pubbliche: infrastrutture 4.0

Sono presenti persone che provengono dai seguenti contesti: cittadini, Università, Regione del Veneto, esperto di user experience.

Brief

Sono stati lanciati degli spunti di riflessione per avviare i contributi.

A fronte di una rapida evoluzione della tecnologia e della necessità di adeguare le principali strade con strumenti che rispondano alle esigenze degli utenti sempre più tecnologici e con più strumenti digitali a disposizione (es. richiesta di dotare di wifi le autostrade ma anche le vie secondarie) emergono esigenze di rilevamento dei fabbisogni e un attento studio del mercato digitale applicato al sistema della mobilità. Emergono inoltre

- Carenza di infrastrutture (sia dati sia energia elettrica) nelle strade regionali e provinciali al di fuori della rete autostradale dove è già presente una rete via cavo
- Difficile dotazione di centraline nelle strade minori
- Dotazione delle principali vie di collegamento di sensoristica per il monitoraggio del traffico.

SINTESI

- Carente infrastrutturazione per ricarica mezzi elettrici
- Data la presenza del decreto SINFI - Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture si propone di ipotizzare che le nuove infrastrutture vengano adeguate al catasto prevedendo ad esempio sensoristica, colonnine per la ricarica elettrica, ecc

User experience e rilevazione dei fabbisogni

- L'utente è il principale fornitore di informazioni
- Importante ricorrere alla user experience per analizzare preventivamente le esigenze dell'utente in strada anche prima di progettare una nuova infrastruttura
- Cambiano gli obiettivi e la modellazione: molti strumenti sono già a disposizione grazie al contributo dei cittadini, ma il cittadino che dà il dato vuole ottenere anche il riscontro per quanto fornito con un ulteriore dato (ricompensa)
- Utile un sistema di feedback da parte dell'utente come elemento di restituzione del fatto di aver contribuito alla cosa pubblica
- Importanza del processo di pianificazione strategica su cui impatta l'uso della sensoristica, dei social media, del mobile ecc (es. pensiamo all'uso di app user centred come Waze o Google Maps)
- Riduzione dei costi di rilevazione con la continua partecipazione (aumenta in modo naturale il campione) degli utenti che mette in discussione il ruolo della partecipazione
- L'obiettivo non deve più essere la pianificazione ma l'ulteriore dotazione delle infrastrutture viarie con nuovi servizi che rispondano alle esigenze degli utenti (es wifi, colonnine e stazione ricarica, o antenne sulle dorsali per ottenere nuove informazioni)

Open data e validazione del dato

- Ruolo dei dati, in particolare open data, per migliorare l'esperienza utente e fornire servizi avanzati
- Open data per capire la mobilità attuale e formare politiche di controllo
- Open data come azione di prevenzione
- Problema di validazione degli open data che deve essere coerente con uno schema comunicativo e non deve creare situazioni di allarmismo per corretta valutazione (es. rischio frana)
- Rischio elevato di strumentalizzazione dei dati sul traffico
- Problema di regolazione dell'accesso alle informazioni (spesso in capo a monopolisti come Google)

Georeferenziazione e integrazione dei modelli IT

- L'utente richiede oggi una maggiore sicurezza sulle strade e informazione su dove sta viaggiando con indicazioni stradali chiare del punto in cui si trova per lanciare un allarme in caso di bisogno
- Importanza del dato georeferito (regionale e multicanale)
- Le nuove fonti di informazione (social media, ecc) impattano a livello tattico-operativo con una azione diretta sul trasporto locale.
- Trasferimento del modello IT dal trasporto stradale al trasporto pubblico e multimodale (se non ho un modello di tariffazione integrata non posso avere un sistema IT integrato)
- Pensare in futuro a un fascicolo del guidatore come esiste in sanità il FSE

SPUNTI

- Carente infrastrutturazione per ricarica mezzi elettrici
- Data la presenza del decreto SINFI - Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture si propone di ipotizzare che le nuove infrastrutture vengano adeguate al catasto prevedendo ad esempio sensoristica, colonnine per la ricarica elettrica, ecc
- Importante ricorrere alla user experience per analizzare preventivamente le esigenze dell'utente in strada anche prima di progettare una nuova infrastruttura
- Ruolo dei dati, in particolare open data, per migliorare l'esperienza utente e fornire servizi avanzati
- Open data per capire la mobilità attuale e formare politiche di controllo
- Open data come azione di prevenzione
- Problema di validazione degli open data che deve essere coerente con uno schema comunicativo e non deve creare situazioni di allarmismo per corretta valutazione (es. rischio frana)
- Rischio elevato di strumentalizzazione dei dati sul traffico
- Cambiano gli obiettivi e la modellazione: molti strumenti sono già a disposizione grazie al contributo dei cittadini, ma il cittadino che dà il dato vuole ottenere anche il riscontro per quanto fornito con un ulteriore dato (ricompensa)
- Utile un sistema di feedback da parte dell'utente come elemento di restituzione del fatto di aver contribuito alla cosa pubblica
- Importanza del processo di pianificazione strategica su cui impatta l'uso della sensoristica, dei social media, del mobile ecc (es. pensiamo all'uso di app user centered come Waze o Google Maps)
- L'utente è il principale fornitore di informazioni
- Riduzione dei costi di rilevazione con la continua partecipazione (aumenta in modo naturale il campione) degli utenti che mette in discussione il ruolo della partecipazione
- Problema di regolazione dell'accesso alle informazioni (spesso in capo a monopolisti come Google)
- Le nuove fonti di informazione impattano a livello tattico-operativo con una azione diretta sul trasporto locale.
- Trasferimento del modello IT dal trasporto stradale al trasporto pubblico e multimodale (se non ho un modello di tariffazione integrata non posso avere un sistema IT integrato)
- L'obiettivo non deve più essere la pianificazione ma l'ulteriore dotazione delle infrastrutture viarie con nuovi servizi che rispondano alle esigenze degli utenti (es wifi, colonnine e stazione ricarica, o antenne sulle dorsali per ottenere nuove informazioni)
- L'utente richiede oggi una maggiore sicurezza sulle strade e informazione su dove sta viaggiando con indicazioni stradali chiare del punto in cui si trova per lanciare un allarme in caso di bisogno
- Importanza del dato georeferito (regionale e multicanale)
- Pensare in futuro a un fascicolo del guidatore come esiste in sanità il FSE